

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1844 del 12/04/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, LOCALITA' COSINA, VIA CORLETO N.51 E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI COSINA (ARA0077) IN COMUNE DI FAENZA - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 2504 DEL 19/08/2014
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1898 del 12/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno dodici APRILE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

**OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, LOCALITA' COSINA, VIA CORLETO N.51 E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI COSINA (ARA0077) IN COMUNE DI FAENZA - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 2504 DEL 19/08/2014**

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATO** il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTI:**

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

**CONSIDERATE** le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

**VISTA** inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019;

**DATO** atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae;

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Ravenna n. 2504 del 19/08/2014 e rilasciata dal SUAP dell'Unione della Romagna Faentina in data 10/09/2014, a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Faenza, loc. Cosina, via Corleto n.51, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

**VISTA** l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 06/10/2022 - assunta al PG di Arpae con n. 163839/2022 (pratica Arpae 34106/2022) - dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Faenza, località Cosina, via Corleto n.51, e del sistema delle reti fognarie ad esso afferente, intesa ad ottenere la **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 2504 del 19/08/2014**, per ricomprendere nell'AUA il titolo abilitativo correlato alla comunicazione in materia di impatto acustico;

**RICHIAMATA** la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *L.R. 6 marzo 2007, n. 4* "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.;
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2338 del 27 dicembre 2022* di aggiornamento dei termini previsti dalla delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in regione;

**RICHIAMATA** la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

**VISTA** la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 34106/2022, emerge che:

- la società HERA S.p.A. gestisce in comune di Faenza, località Cosina, via Corleto n.51, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di tipo biologico a fanghi attivi, di potenzialità nominale di trattamento pari a 60 AE. nel database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna. Dalle verifiche della documentazione del progetto iniziale effettuate da HERA S.p.A. l'impianto è stato realizzato per servire una popolazione massima di 150 AE, che sarebbe da considerare la corretta potenzialità dell'impianto. L'impianto è a servizio dell'agglomerato costituito dall'abitato di Cosina, in comune di Faenza, di consistenza nominale

pari a 72 AE, tutti residenti – codice agglomerato ARA0077, nel database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

- la società HERA spa gestisce inoltre la rete fognaria pubblica separata a servizio dell'agglomerato di Cosina, afferente al depuratore di via Corleto. Il sistema di raccolta relativo all'agglomerato risulta essere costituito da 1 scolmatore a monte dell'impianto, classificato di testa impianto nella documentazione a corredo dell'istanza di AUA del 2013, riclassificato come scolmatore di emergenza nella documentazione a corredo dell'istanza di modifica sostanziale del 2022;
- per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto di Cosina è stata adottata dalla Provincia di Ravenna a favore di HERA S.p.A. l'AUA n. 2504 del 19/08/2014, rilasciata dal SUAP competente in data 10/09/2014. L'AUA autorizzava oltre allo scarico del depuratore, anche lo scarico dello scolmatore a monte dell'impianto, classificato da HERA S.p.A. quale scolmatore di testa impianto, pertanto l'AUA stabiliva prescrizioni inerenti tale tipologia di manufatto;
- la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013, al SAC di Arpae di Ravenna in data 06/10/2022 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 86896/22 del 06/10/2022, acquisita agli atti di Arpae con il n. 163839/2022, mirata all'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA n. 2504 del 19/08/2014. La modifica richiesta è relativa all'inserimento di un ulteriore titolo abilitativo:
  - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

Il Gestore dichiarava l'invarianza delle condizioni di esercizio relativamente all'impianto di depurazione rispetto a quanto descritto nell'AUA n. 2504 del 19/08/2014. In merito al sistema di raccolta viene trasmessa la scheda tecnica del manufatto scolmatore di emergenza a monte della fossa Imhoff, identificato con ID 8320321. Nel sistema di raccolta risulta essere presente unicamente tale manufatto a monte dell'impianto.

- l'istanza di modifica sostanziale AUA è stata presentata direttamente al SAC di Arpae ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- l'istanza presentata in data 06/10/2022 non è stata valutata formalmente completa e correttamente presentata per cui il SAC di Arpae ha provveduto a darne notizia al soggetto ed agli enti interessati, con apposita comunicazione PG n. 2022/171950 in data 19/10/2022 ;
- HERA S.p.A. ha trasmesso la documentazione a completamento dell'istanza di AUA in data 04/11/2022 con Prot. HERA n. 96120 - acquisita con PG 2022/181209;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, non è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori;
- nel corso del procedimento sopraccitato sono stati acquisiti i seguenti pareri e valutazioni tecniche necessarie e vincolanti ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA:
  - parere dell'Unione della Romagna Faentina in merito al tema dell'impatto acustico (acquisito con PG/2022/190411 del 18/11/2022), in cui si esprime parere favorevole sulla Valutazione di impatto acustico ambientale presentata e sulla compatibilità acustica del depuratore ;
  - parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna acquisito da Arpae con PG/2023/51878 del 23/03/2023) in merito alla compatibilità idraulica degli scarichi indiretti nel Canale Via Cupa, nel rispetto delle prescrizioni in esso riportate;
  - valutazioni tecniche di Arpae, Servizio Territoriale di Ravenna - PG/2022/199823 del 05/12/2022, con espressione di parere favorevole nel rispetto delle condizioni e prescrizioni fatte proprie dal presente provvedimento (vedi Allegato A);

**DATO ATTO** che in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;

**PRESO ATTO** che nella DGR 2153/2021 per l'agglomerato di Cosina è previsto un intervento di adeguamento in merito a "Valutazione capacità depurativa", con priorità 3 da realizzarsi entro il 31/03/2030. La società HERA S.p.A. ha riportato nella documentazione presentata a corredo dell'istanza di modifica sostanziale di AUA gli esiti dell'analisi del progetto originale del depuratore da cui risulta che l'impianto è stato realizzato per trattare una popolazione massima di 150 AE. Tali esiti andranno presentati alla Regione Emilia-Romagna per l'aggiornamento degli interventi di adeguamento previsti dalla DGR 201/2016, dalla DGR 569/2019 e dalla DGR 2153/2021. Al momento attuale l'intervento di adeguamento è ancora presente negli atti regionali;

**PRESO ATTO** delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

**RITENUTO** che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA n. 2504/2014 a favore di HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Faenza, località Cosina e dell'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di Cosina (ARA0077), in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa. Di seguito il dettaglio delle modifiche che saranno apportate rispetto all'atto vigente:

- inserimento del titolo abilitativo "comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), con le relative condizioni/prescrizioni;
- modifica dell'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, inserendo la DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO;
- modifica dell'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, nelle Condizioni e prescrizioni relative all'assetto fognario ed impiantistico, aggiornando la descrizione dell'assetto fognario, della consistenza dell'agglomerato di Cosina e delle relative prescrizioni ;
- sostituendo l'Allegato con la planimetria dell'impianto con l'Allegato A1) PLANIMETRIA del depuratore, revisionata;
- inserendo l'Allegato A2) Planimetria dell'Agglomerato di Cosina;

**PRESO ATTO** che Hera S.p.A. ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo sull'atto da rilasciarsi, come da attestazione allegata all'istanza;

**CONSIDERATO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

**PRECISATO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**SI INFORMA** che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

**per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,**

## **DETERMINA**

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE** dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata dalla Provincia di Ravenna con Determina Dirigenziale n. 2504 del 19/08/2014 a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per inserire il titolo abilitativo "Comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447)", apportando ulteriori aggiornamenti all'atto, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA **sostituisce la precedente adottata dalla Provincia di Ravenna con Determina Dirigenziale n. 2504 del 19/08/2014 soprarichiamata**, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Faenza, loc. Cosina - Via Corleto, e di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Cosina - ARA0077, fatti salvi i diritti di terzi;
3. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
  - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

4.c) **Rispetto all'impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";

4.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ovvero relative agli interventi da effettuarsi sulle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio;

5) **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6) **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7) **DI DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a HERA S.p.A. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
Dott. Ermanno Errani

**SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE**

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio della presente modifica di AUA in data 06/10/2022 - Prot. HERA n.86896 del 06/10/2022 - acquisita da Arpae con PG/2022/163839, integrata in data 04/11/2022 - Prot. HERA n.96120 del 04/11/2022 - acquisita da Arpae con PG/2022/181209.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione con ubicazione del pozzetto di controllo dello scarico **"Planimetria idraulica – Depuratore Cosina ID 1900310 - scala 1:1.000 – Rev 1 20-12-2022"**, allegato all'integrazione dell'istanza di modifica sostanziale dell'AUA - Prot. HERA n.96120 del 04/11/2022 - acquisita da Arpae con PG/2022/181209.  
**L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).**
- L'elaborato grafico relativo all'agglomerato di Cosina: planimetria **"Agglomerato Cosina ARA0077 - scala 1:1.000 – 19 aprile 2022"**- trasmessa da HERA S.p.A. con la domanda di AUA Prot. HERA n. n.86896 del 06/10/2022 - acquisita da Arpae con PG/2022/163839.  
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato A2**).

**CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico**

Nel database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, come riportato nella DGR 2153/2021, l'agglomerato di Cosina risulta di consistenza nominale pari a 72 AE serviti e depurati, tutti residenti.

La località servita è Cosina in comune di Faenza.

La rete fognaria è separata. Nel sistema di raccolta è presente n. 1 sfiatore di emergenza a monte dell'impianto con scarico recapitante nella condotta di scarico del depuratore che recapita i reflui in un fosso, afferente indirettamente al Canale Via Cupa, poi nella Piallassa Baiona (bacino Candiano-Piallasse).

Al terminale del sistema è presente l'impianto di depurazione con trattamento biologico a fanghi attivi in areazione estesa (ossidazione totale), situato in via Corleto. Il flusso della depurazione (ossidazione – sedimentazione) è stato realizzato in un'unica linea di trattamento con un unico reattore con funzionamento discontinuo definito anche tipo "batch".

Il ciclo depurativo comprende le seguenti fasi:

- sollevamento iniziale;
- ossidazione biologica – nitrificazione (per l'abbattimento delle sostanze organiche biodegradabili e la trasformazione dell'ammoniaca in nitrati);
- sedimentazione (per la separazione fisica dell'acqua depurata dal fango attivo);
- ricircolo fanghi con air-lift (per mantenere la concentrazione del fango attivo al valore prestabilito).

La potenzialità dell'impianto è di 60 AE nel database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, come riportato nella DGR 2153/2021. Nella documentazione presentata a corredo della istanza HERA S.p.A. allega la documentazione di progetto da cui si evince che l'impianto è stato realizzato per servire una popolazione massima di 150 AE.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e successive modifiche e dalla DGR n.1053/2003.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate in un fosso, afferente indirettamente al Canale Via Cupa.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente e/o soggetto gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

**PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto (ID 1900310 con scarico ID 8296981)**

- 1) L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 del punto 7 della DGR del 09 giugno 2003, n. 1053 per la classe di consistenza tra 50 e 200 AE, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06.
- 3) I pozzetti di ispezione e il pozzetto di controllo finale, idonei al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia), devono essere mantenuti costantemente accessibili e a disposizione degli organi di vigilanza. Il pozzetto di controllo finale deve essere mantenuto sgombro da materiali di lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni e campionamento dello scarico. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
- 4) Va tenuto un apposito registro nel quale vanno annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
- 5) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti.
- 6) Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
- 7) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, nonché all'Area Tecnica e/o al Servizio di Reperibilità del Consorzio di Bonifica della Romagna, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale e all'Area Tecnica e/o al Servizio di Reperibilità del Consorzio di Bonifica della Romagna, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- 8) Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – **Allegato A1) – Planimetria idraulica – Depuratore Cosina ID 1900310 - scala 1:1.000 – Rev 1 – 20-12-2022.**
- 9) Va dato riscontro alla Regione dell'intervento di adeguamento "Valutazione capacità depurativa", indicato con priorità 3 nella DGR 2153/2021, da effettuarsi entro il 31/03/2030.

**CONDIZIONI e PRESCRIZIONI relative al sistema fognario e allo scaricatore di emergenza ID 8320321 con scarico ID 8629185**

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti della rete avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Lo scolmatore di emergenza a monte dell'impianto si deve attivare solo in caso di avaria del sollevamento iniziale del depuratore. Non dovrà essere attivo in caso di regolare funzionamento del sollevamento iniziale.
- E) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC, ad Arpae-Servizio Territoriale, all'Area Tecnica e/o al Servizio di Reperibilità del Consorzio di Bonifica della Romagna, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

Per lo scarico di emergenza vanno applicate le procedure di emergenza, così come condivise con il Consorzio di Bonifica della Romagna.

- F) Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente, da estendere anche al Comune e all'AUSL nel caso di pericolo per la salute pubblica.
- G) L'elenco degli sfioratori dell'assetto fognario dell'agglomerato di Cosina è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento.**

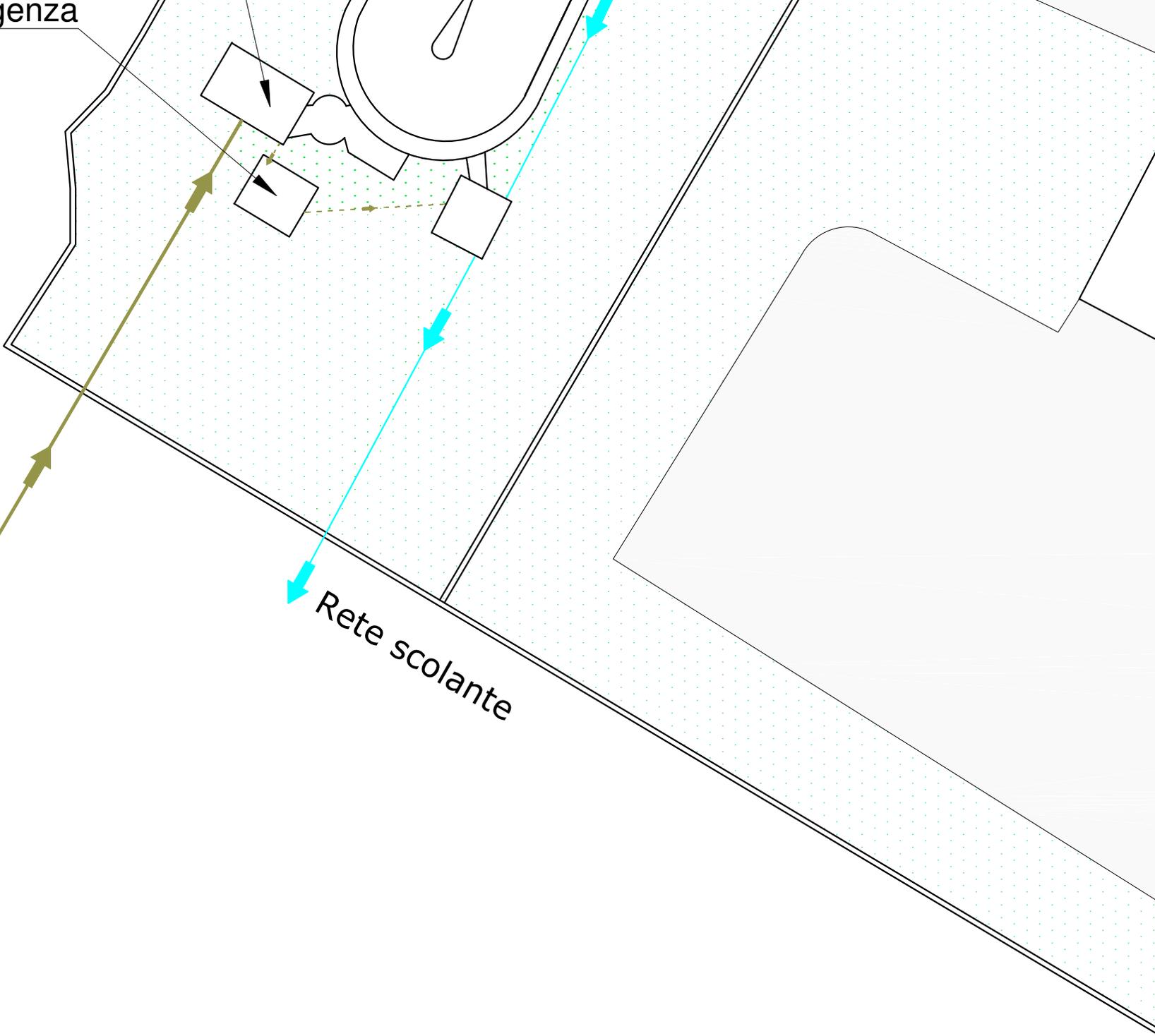
**ALLEGATO A1)**

**PLANIMETRIA DEPURATORE DI COSINA**

Scarico di emergenza

Arrivo acque nere

Rete scolante



**PLANIMETRIA AGGLOMERATO DI COSINA - ARA0077**

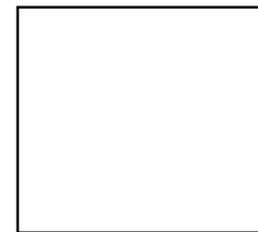
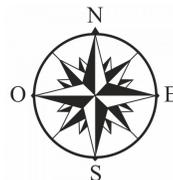


**PLANIMETRIA AGGLOMERATO  
COSINA ARA0077**

Stampa non in scala

Data: 19-apr-2022

Webgis



**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI COSINA - ARA0077**

**ELENCO SCOLMATORI DI PIENA, DI EMERGENZA E OPERE DI PRESA**

<b>Codice scolmatore</b>	<b>Codice scarico</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Ubicazione scolmatore</b>	<b>Comune</b>	<b>Corpo idrico ricettore</b>	<b>Bacino ricettore</b>	<b>Vasca di prima pioggia</b>
8320321	8629185	Emergenza	Loc. Cosina -Via Corleto	Faenza	Fosso poi Canale Via Cupa	Candiano -Piallasse	no

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**